



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO **Anno 54 – n° 11 NOVEMBRE 2020**

Bentrovati, cari Alpini e Amici.

Arriva l'autunno e normalmente andiamo a distribuire castagne, ma purtroppo quest'anno causa emergenza sanitaria, non siamo riusciti a fare tante cose ed una di queste son proprio le castagnate...



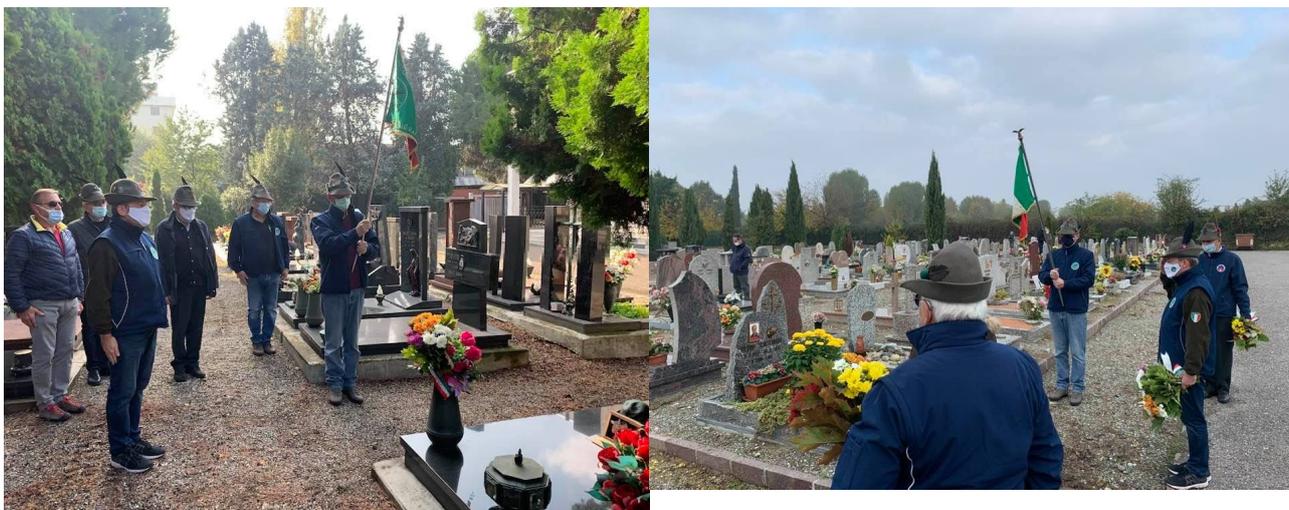
Il nostro albero di melograno, in questo periodo dove tutti purtroppo sono mascherati, un po' confuso, si è "camuffato" anch'esso; credendosi una "ginestra"... in passato già fu nominato l'albero dei miracoli (infatti crescevano pomodori già inscatolati)...

Il 10 ottobre la sezione di Milano ha organizzato il convegno: "il ripristino della leva e il futuro associativo". Sul sito internet sezionale, (www.milano.ana.it) trovate il video e potete leggere gli atti del convegno.

In questo evento sono state anche consegnate le medaglie a chi ha raggiunto i 50 anni consecutivi di iscrizione all'ANA; fra questi il nostro socio **Piero Pessina**:



Domenica 25 ottobre ci siamo recati nei cimiteri di Cusano Milanino e Cinisello Balsamo (nei giorni precedenti alcuni soci hanno visitato altre località); dove riposano i nostri soci "andati avanti".



Alla fine del "giro dei cimiteri cittadini", siamo andati alla Messa, celebrata nella Chiesa S. Pietro Martire nel quartiere "crocetta"; in questa occasione è stata ricordata la figura del beato Don Carlo

Gnocchi che proprio nella giornata del 25 ottobre, ricorre l'anniversario della sua nascita.

Qualche giorno prima, il 17 ottobre, il comune di Cinisello Balsamo, ha inaugurato il Parco "giochi" di via Monte Nevoso (non tanto distante dalla nostra sede) che è stato intitolato al Beato Don Carlo Gnocchi:



*Ad inizio del mese di ottobre è andata avanti **Giusy Perini**, moglie del nostro socio Alfredo Cucchi e sorella di Giuliano; pochi giorni fa è andato avanti **Emilio Ferrari** alpino iscritto al nostro gruppo, ha prestato servizio come ufficiale medico. Un ricordo a loro ed un forte abbraccio alle famiglie.*

Gli appuntamenti di questo mese come potrete intuire sono stati annullati o rinviati, in particolare l'assemblea ordinaria del gruppo prevista per il 29 novembre è stata rinciata a data da destinarsi; vi invieremo comunicazione quando stabiliremo una nuova data.

Paolo Tonussi aspetta con ansia l'obolo per il bollino 2020, fra poco potrete acquistare anche quello del 2021. Si capisce la difficoltà di questo periodo nel passare dalla sede e vi suggerisco quindi di contattare direttamente Paolo oppure di mandare una mail per organizzarvi all'indirizzo cinislobalsamo.milano@ana.it

In sede abbiamo ricevuto diverse prelibatezze che potete acquistare per i vostri regali di Natale; i responsabili da contattare per mettervi d'accordo per il ritiro sono Giuseppe Tonani o Adelio Cattaneo; oppure scrivendo la mail sempre all'indirizzo: cinislobalsamo.milano@ana.it di seguito le possibilità di acquisto: Scatola con Panettone e Bottiglia di spumante; Scatola con Pandoro e Bottiglia di spumante; Scatola con Cotechino, lenticchie, pasta, sugo e biscotti; Confezione 3 bottiglie cantine Custoza contenete Bardolino, Custoza e Rosè; Fernet Branca in confezione metallica 100 Anni A.N.A; Miele Bandagera 500 Gr; Bottiglia di vino Custoza; Bottiglia di vino Bardolino; Bottiglia di vino Rosè.

È un periodo difficile ma ne usciremo e ci ritroveremo insieme per festeggiare tutto quello che non siamo riusciti a festeggiare in questi mesi; un grande abbraccio.

Angelo Spina

<i>IMPEGNI di GRUPPO, di SEDE ed EVENTI ALPINI</i>		
Lun	2/11/20	Riunione Consiglio del Gruppo
Gio	5/11/20	Riunione di Gruppo (annullata)
Lun	9/11/20	Riunione capigruppo decentrata (online)
Dom	29/11/20	Assemblea ordinaria del Gruppo (rinviata)
Lun	30/11/20	Riunione Consiglio del Gruppo
Gio	3/12/20	Riunione di Gruppo (????)
Dom	13/12/20	Santa Messa in Duomo "per non dimenticare"

VOCI DAL GRUPPO

Pensieri

Montanelli, il grande giornalista che non aveva peli sulla lingua e idee chiare in testa, diceva di noi alpini che abbiamo infiniti torti, e tra questi "...parlano poco in un paese di parolai".

E' vero, salvo qualche eccezione, e alle parole gli alpini preferiscono i fatti!

Sono passati quindici anni da quando una legge ha sospeso la leva obbligatoria e quindi l'applicazione di un articolo della nostra Costituzione, nonostante la nostra – dell'ANA – civile opposizione e con il lacerante silenzio di tutte le componenti della nostra comunità nazionale.

Già, quindici anni, ma da allora la nostra Associazione è stata tra le macerie dell'Aquila e del centro Italia, ha costruito strutture di uso collettivo ad Arquata del Tronto, a Campotosto, ad Accumoli, a Preci ed a Visso, ha realizzato un villaggio a Fossa dotandolo anche di una bella chiesa, è intervenuta nel fango e nei disastri di tante alluvioni nel nord dell'Italia, ha sempre risposto "comandi" ad ogni richiesta degli organi pubblici e si è distinta anche nei tristi tempi della pandemia attuale. Il nostro Ospedale da campo ha, infatti, messo a disposizione tutte le sue forze e le sue capacità per rispondere alle pressanti necessità con la realizzazione dell'ospedale di Bergamo in tempi che nessuna opera pubblica ha mai visto nella storia della nostra repubblica.

E tutti gli alpini, anche del più piccolo gruppo nel più remoto paesino, si è messo a disposizione ed ha lavorato generosamente per la sua comunità.

Fatti, appunto, non parole.

Ma anche le parole servono e forse "distratti" dalla voglia di fare abbiamo un po' trascurato quella che deve essere una "battaglia" da combattere con tutte le nostre forze: la richiesta del ripristino in toto dell'articolo 52 della Costituzione e quindi del servizio militare obbligatorio.

Deve, dicevo, perché è nel dettato del nostro statuto, deve perché e nel nostro DNA, deve perché è nell'interesse della nostra comunità nazionale, deve perché è a favore delle nuove generazioni e, conseguentemente, della nostra Italia.

E deve essere un impegno globale, che coinvolge tutti noi, personalmente e associativamente, i nostri gruppi, le Sezioni, la sede Nazionale, tutta la stampa, dal nostro Alpino sino all'ultimo dei piccoli notiziari di gruppo. Una voce che deve diventare coro, forte, motivato e deciso.

La nostra Sezione e tutti i suoi uomini negli anni, a cominciare da Beppe Parazzini che emerito lo

è per la carica ma non per il temperamento e la motivazione, si sono sempre spesi per questa battaglia ideologica e lo hanno ben dimostrato il 10 ottobre con la realizzazione dell'interessante convegno su "il ripristino della leva e il futuro associativo".

E' stato un concerto di idee, ma soprattutto di cuore, in cui sono state espresse proposte, ma soprattutto si è lanciato un chiaro e forte messaggio a tutti, sia quelli che in testa portano di diritto un cappello alpino, sia a quelli che hanno in testa e nel cuore gli stessi sentimenti, sia a quelli che spesso guardano più al tornaconto che al bene generale della nazione e della sua comunità.

Il bravo e infaticabile direttore di Veci & Bocia, Gianni Papa, cui si deve la perfetta organizzazione del convegno, ha meritoriamente prodotto una raccolta degli atti e delle relazioni che si trovano sul sito sezionale e che vi invito caldamente a vedere e meditare.

Come sempre, lasciatemelo dire con un non celato orgoglio, la nostra Sezione si pone in evidenza nella nostra Associazione alzando la voce su questo che deve essere il problema attuale: la nostra vecchia e cara naja! Ci dobbiamo quindi complimentare con la nostra Sezione, con il Presidente Boffi, con il vicario Valerio, con Gianni Papa e con tutti i collaboratori per questa encomiabile iniziativa, che speriamo apra la strada ad altre simili iniziative nell'ANA.

E per unire la voce del nostro Notiziario a quello che sopra abbiamo definito un grande coro, di seguito riportiamo, stralciato dalla raccolta, le conclusioni del convegno.

Ci torneremo su questo argomento, contateci!!

Giuliano Perini

LE CONCLUSIONI DEL CONVEGNO

1. **Dobbiamo agire!** Bisogna arrivare alla determinazione che una grande Associazione d'Arma come l'ANA **deve** affrontare su grande scala il problema del ripristino della leva obbligatoria.
2. **Dobbiamo agire subito!** Sono passati quindici anni dalla sospensione della leva e abbiamo già perso troppo tempo attendendo chissà chi e chissà cosa.
3. **Importanza della partecipazione.** Non basta l'impegno del vertice dell'ANA; bisogna che tutti i livelli dell'ANA siano informati e motivati verso l'obiettivo stabilito dal vertice associativo.
4. **Il ripristino della leva è da intendere come "leva obbligatoria" e di carattere universale per tutti:** maschi e femmine, da ogni regione d'Italia, anche ai nuovi Italiani, al raggiungimento del diciottesimo anno di età o comunque dai sedici anni se verrà dato il voto ai sedicenni.
5. **La nostra iniziativa dovrà essere di carattere generale e non solo di specialità;** poi anche noi come ANA ne trarremo certamente benefici.
6. **Come obiettivo primario dobbiamo insistere sulla necessità del ripristino di una moderna forma di leva;** tempi, forme e modi saranno discussi e valutati.
7. **In ogni ambito comunicativo dobbiamo porre attenzione e rilievo agli aspetti formativi e valoriali connessi al progetto di ripristino della leva.**
8. **I progetti per realizzare una leva moderna ci sono;** si tratta di lavorarci sopra, adottarne uno e di andare fino in fondo sostenendolo a tutti i livelli.
9. **Dovremo unitariamente portare avanti i progetti che saranno scelti.** Occorre una guida ferma e una grande parola d'ordine a livello nazionale perché noi Alpini siamo abituati a "ricevere il verbo" dal vertice e a operare conseguentemente.
10. **In Associazione dobbiamo operare al nostro interno per motivare tutti gli associati su questo tema.**

11. **Come Associazione possiamo e dobbiamo operare per sensibilizzare i giovani sugli aspetti valoriali del servizio alla comunità.** Abbiamo un'ottima reputazione nella società italiana e abbiamo capacità formative per proporci alle scuole di ogni ordine e grado.

12. **In Associazione dobbiamo arrivare alla coscienza condivisa della necessità di confrontarci a ogni livello istituzionale e amministrativo locale, regionale e nazionale** per far capire la necessità che, se ci viene chiesto aiuto, tra poco tempo noi potremo rispondere alle richieste delle Istituzioni solo se esse ci metteranno nelle condizioni di avere una solida prospettiva futura. Perché il giorno in cui non dovremmo più esserci, non potremo più rispondere alle loro necessità e richieste. Non è più il tempo per rispondere alle necessità delle Istituzioni con soluzioni di rimedio o improvvisate.

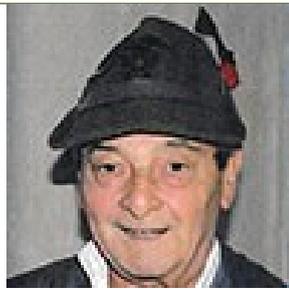
13. **È necessario aprire un grande di-battito interno all'Associazione,** partendo dalla Sede nazionale e coinvolgendo Sezioni e Gruppi, per fare "corpo unico" come rilevante movimento di opinione nazionale per sensibilizzare e riuscire a rimuovere le posizioni politiche che oggi sono contrarie al ripristino della leva.

14. In merito alle azioni immediate sul nostro futuro associativo, **è urgente la modifica dell'articolo 4 dello Statuto** per riuscire a tenere con noi quelle poche centinaia di giovani motivati - che hanno fatto la mininaja o meno di due mesi in reparti alpini - che hanno portato il cappello alpino e che sono vicini ai nostri valori.

AUGURI !!! Buon Compleanno a:



Angelo Cantarini
5 novembre
Ne compie 82



Mario Colombo
10 novembre
Ne compie 85



Riccardo Pessina
10 novembre
Ne compie 46



Emiliano Paccati
11 novembre
Ne compie 47



Mario Picca
13 novembre
Ne compie 85



Gianfranco Turotti
14 novembre
Ne compie 67



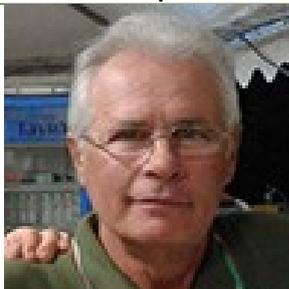
Marco Greggi
19 novembre
Ne compie 52



Don Emilio Scarpellini
24 novembre
Ne compie 54



Giuseppe Tonani
27 novembre
Ne compie 71



Renzo Bettinelli
29 novembre
Ne compie 67